AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CORTE CONTI SOSPENDE GIUDIZIO RENDICONTO 2020. REGIONE, MIGLIORAMENTI PER SISTEMA SANITARIO

28 Settembre 2021



L'AQUILA – La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha parificato il rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2020, ma con delle riserve. Il giudizio di parificazione si è tenuto ieri pomeriggio. In particolare, la Sezione, sulla base dei controlli svolti e delle richieste formulate in giudizio, ha rigettato la richiesta principale formulata dalla Procura erariale di "esprimersi negativamente sulla parificazione del rendiconto consuntivo della Regione Abruzzo per l'anno 2020".

La Corte dei Conti, però, si legge nella nota della parifica, "ha accolto la richiesta gradata avanzata dalla Procura erariale e ha disposto la sospensione del giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio 2020 nelle more della decisione della Corte costituzionale sulle questioni già rimesse con le ordinanze n. 42/2020 e n. 16/2021, riservandosi la valutazione in ordine alla rilevanza e alla fondatezza dell'ulteriore questione di costituzionalità, posta dalla Procura erariale, relativa agli interventi di sostegno finanziario in favore del Centro Agro-Alimentare La Valle della Pescara s.c.a.r.l. previsti dall'articolo 44 della legge regionale 16 giugno 2020, n. 14 per contrasto con i principi fissati dal Tusp".

Infine, la Sezione di controllo "rileva d'ufficio che la prospettata questione di costituzionalità deve essere affrontata, con la formazione di specifico contraddittorio, in considerazione anche della concreta attuazione della predetta disposizione e degli atti amministrativi in itinere di cui si è dato conto nell'istruttoria condotta dalla Sezione, in relazione anche alla compatibilità con la disciplina in tema di limiti alla concessione di crediti, in forma di anticipazioni di liquidità nei confronti dei propri enti ed organismi strumentali e delle proprie società controllate o partecipate , nonché degli ulteriori interventi normativi regionali, di analogo contenuto, in favore di altri organismi regionali".

C'è poi il capitolo sanità, affrontato nella relazione in materia di spesa sanitaria illustrata in occasione della parifica del Rendiconto generale 2020.

"Si nota una tensione generale al miglioramento con ulteriori ampi margini di efficientamento e di vigilanza specialmente

sulla contrattualistica e gli appalti, che dovrebbero avere livelli di benchmark anche nel mercato privato. Purtroppo leggiamo ripetutamente di falle nel sistema anticorruzione che, è bene ricordarlo, deve essere espressione di attività concrete e non meramente formali".

L'Abruzzo, si legge nella relazione, "ha determinato le disponibilità finanziarie per il servizio sanitario dell'anno in osservazione in euro 2 mld e 519 milioni, ante mobilità interregionale, composti da Fsr ordinario corrente indistinto pari ad euro 2 mld e 440 milioni cui si è aggiunto il finanziamento Covid di 80 mln, ulteriormente incrementato per un valore di 900 mila euro, riconosciuto nella legge nazionale di Bilancio per l'anno 2021. Fondi straordinari per l'emergenza pandemica che l'Amministrazione ha deciso di registrare nel conto economico degli enti del SSR 2020, ma ha accertato nel seguente esercizio".

Dall'analisi dei dati emerge che "circa il 78,44 per cento delle risorse riconosciute per assicurare la salute abruzzese è rappresentato dalla 'Compartecipazione regionale all'Iva'".

"Incide sul Sistema sanitario da un punto di vista finanziario, oltreché ambientale e sociale – si legge ancora nella relazione – il fenomeno della mobilità interregionale che è un indicatore della soddisfazione, agendo sul versante del consumo o su quello della produzione dei servizi. Tale fenomeno produce costi per le regioni con mobilità passiva o ricavi per le regioni in mobilità attiva. Anche nel 2020 il saldo complessivo per mobilità in Abruzzo risulta negativo, pari a 102 milioni di euro. Analogamente alle annualità precedenti, la Asl Avezzano Sulmona L'Aquila è l'unica a registrare un saldo positivo di mobilità extra-regionale, di 1,7 milioni di euro. Di contro, la mobilità all'interno della Regione fa registrare un saldo positivo, pari a circa 45,7 milioni di euro, per la sola Asl di Pescara, anche se in lieve diminuzione rispetto alle annualità precedenti".

"Per quanto riguarda gli Enti del Servizio sanitario regionale – prosegue la relazione – la Regione Abruzzo, con proprie deliberazioni, ha provveduto al riparto del Fondo sanitario regionale per l'annualità in esame. Tutte le Aziende sanitarie hanno registrato disavanzi, tuttavia, questa Sezione di controllo è a conoscenza delle revisioni in atto dei bilanci 2020 a seguito della gestione contabile delle spese sostenute a causa dell'emergenza pandemica che hanno riguardato l'intero Sistema sanitario".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli